

Sognare

Di Angelo Coscia

Ogni volta che mi ritrovo a parlare di Sogni, vedo lo sguardo di quelli che mi stanno ad ascoltare mutare e passare da accogliente a perplessa, poi si predispongono ad ascoltare una fiaba raccontata a bassa voce, ma quando decidi di non parlare di Re e principesse, di maghi o pezzi di legno allora sento di averli persi.

Ma i sogni non sono fiabe sono pensieri che divengono materia attraverso l'impegno la costanza e anche un po' di sacrificio, poi nella sua realizzazione il sogno come in ogni fiaba che si rispetta incontra i suoi mostri e i suoi stregoni, ma come diceva Chesterton: *le fiabe non dicono ai bambini che i mostri esistono perché questo i bambini già lo sanno, ma gli insegnano come sconfiggerli*. Ed ecco che il sogno si arma di forza e gli stregoni si ritornano a nascondere forse cercando un nuovo sortilegio per far morire il sogno.

I sogni hanno un terreno nel quale trovano il giusto humus ed è la crisi. Sì! La crisi è il luogo dove puoi essere schiacciato o cominciare a sognare davvero. Io insieme a mia moglie, entrambi amanti della lettura, dopo aver deciso di non accettare i compromessi che troppo spesso il mondo del lavoro ti mette davanti abbiamo deciso di dare vita ad un luogo dove far vivere i libri dove mettere i bambini a respirare l'odore delle pagine, il sapore delle storie. Alcuni folli amici hanno sentito la forza e si sono uniti a noi e il pensiero si è fatto sogno: ecco che è nata *Le Cirque*, una associazione senza pretese che sogna di mettere insieme sotto un tendone tutti gli strani per regalargli un posto di normalità, dando a tutti la possibilità di portare se stesso il proprio talento e anche perché no: il sogno. E quando L'associazione di Promozione sociale Le Cirque da sogno si è fatta materia è nata la libreria *Amici miei*.

Una stanza della dimensione di una scatola di scarpe nella quale sono apparse prima delle librerie cariche di storie da condividere e da offrire a chi decidesse di entrare. I bambini sono stati i primi a gioire della forza delle storie e lentamente hanno dato vita alle giornate tra laboratori e letture, tra giochi e creatività tutti hanno avuto lo spazio di esistere e qualche passante ha storto il naso: nessun giardino! solo un marciapiede! Cosa si può offrire in così poco spazio? Eppure i bambini erano lì a dimostrare il contrario, partecipi, divertiti e pronti a dire: ma già mi sono venuti a riprendere? Poi per magia il Tendone

ha cominciato ad accogliere gli strani così come nel sogno avevamo visto... e tra piccoli risultati, tanti abbracci e doni tutti hanno cominciato a crescere insieme. In cerchio a giocare tutti insieme seduti a far merenda ascoltando Rodari e Guccini, Ovadia e Tessaro, Handersen e Calvino.

La stanza ha adottato libri che nessuno voleva e con loro sogni da sognare e sogni da realizzare. Gli scettici fuori dal tendone hanno continuato a storcere il naso perché non c'è profitto! Dov'è il guadagno? Ma noi quotidianamente vediamo crescere il capitale che sempre dovrebbe caratterizzare un'associazione: la partecipazione, il sostegno. Tra feste di quartiere e momenti di aggregazione al tendone si è unito il carro di *Nata Femmina* un gruppo di donne che tra chiacchiere, cene e tante esperienze condivide vita e qualche dolore così da sentirlo più leggero...

Le cirque gioca sotto il tendone e continuando a sognare ha aggregato *il Carrozzone* un gruppo di giovanissimi desiderosi di portare il gioco fuori dal tendone e tra piazza, feste e manifestazioni questo gruppo si è fatto contaminatore del mondo con il gioco col desiderio di contagiare tutti.

Lo spazio si è ridotto così abbiamo pensato che forse era il caso di cercare un luogo più adatto, ma tutti ci dicevano non lo fate andrete via da qui e noi come faremo?

Poi un amico si presenta e ci dice che c'è un locale proprio a due passi che poteva fare al caso nostro e allora eccoci pronti a ripartire a prenderci cura del sogno che cresce e che ha bisogno di allargarsi. Abbiamo aperto e quello che è accaduto è sembrato inimmaginabile, lì dove si parla di civiltà individualista la gente ha cominciato a offrire il suo aiuto i professionisti hanno dato la loro disponibilità per incontrare e supportare la comunità che sotto il tendone vive e cresce.

Così eccoci all'inaugurazione con madrina d'eccezione a tagliare il nastro Vitina Maioriello e poi famiglie, scrittori, amici, simpatizzanti e i bambini che si sono subito ritagliati uno spazio ed hanno preso possesso del nuovo luogo. Le librerie si sono moltiplicate e i libri a disposizione sono diventati 2600 (ma mentre sto scrivendo altri libri arrivano!), chi ci ha regalato il computer, chi si è offerto per aiutarci a dare sostegno ai bambini in difficoltà con i compiti, chi ha cominciato a studiare per salire su uno dei carrozzoni e prendere la guida. Insomma Le Cirque è cresciuto e oggi sono un centinaio le famiglie che condividono il sogno.

Un Associazione è solo una storia come tante ma quando è fatta di sogni non me ne vogliate diventa qualcosa di magico.

Non fa soldi, non convoglia capitali, ma vi invito a entrare sedervi sul nostro *divalibro* e guardarvi intorno per poter respirare e assaporare: *un luogo fatto per i matti capaci di sognare!*

Scrittore ed Homo ludens

Angelo coscia

angelo coscia